IL GIORNALE D'ITALIA
PAGINA 43

E c'è chi ricorda che non si vive di solo lavoro: una ricerca «assolve» Bacco, Tabacco e Venere

15 MAR. 1994

Rinunciare ai piaceri della vita non fa sempre bene alla salute. A sfatare il grande pregiudizio per cui il "demoniaco trio" Bacco, Tabacco e Venere ci porterebbero sull'orlo della tomba è una recente inchiesta di David Warburton presentata ieri a Roma, al Cnr, dall'associazione Arise (Associate For Research in Substance Enjoyment). Interrogando un campione di 1.509 cittadini italiani, francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi gli scienziati che studiano il «senso del piacere» hanno scoperto che per la maggior parte degli europei è chiaro il rapporto di costi-benefici ogni volta che mangiano, bevono, fanno l'amore e fumano. Per le generazioni del Duemila, diversamente dai nostri nonni, il piacere non è più sinomino di vizio ma anzi rappresenta l'antidoto a molti stati emozionali negativi. Perchè farne a meno allora? La rinuncia produce spesso stati di ansia e stress che possono provocare la riduzione delle difese immunitarie rendendo tutto l'organismo più vulnerabile. Una tazza di caffè, assicurano i ricercatori di Arise, non ha mai fatto male a nessuno. Valutando i costi-benefici un uso moderato della caffeina, che stimola la produttività e la resistenza alla fatica, può aiutare a superare i momenti di stress.

Per gli europei, i principali piaceri della vita quotidiana sono nel 49% dei casi la semplice tazzina di caffè e solo nel 40% la più raffinata tazza di tè. Incredibile ma vero, la cioccolata ha ottenuto gli ultimi posti con solo il 36% di preferenze tutte concentrate in Francia che, dall'inchiesta, risulta essere il paese più goloso d'Europa, con un consumo davvero alto (il 69% degli intervistati sgranocchiano una tavoletta per rilassarsi o perchè gli piace).

In ribasso la voglia di fumo con una media del 28%, accanto al piacere dell'alcool sprofondato agli ultimi posti dei piaceri con solo un 20% di preferenze. Per quanto riguarda il sesso la sorpresa è doppia visto che viene solo al 10° posto tra le preferenze della maggior parte degli europei preceduta da famiglia, riviste, caffè, radio e televisione. Fanno eccezione gli italiani (quarto posto in graduatoria) che ad una notte d'amore non rinunciano mai, riconfermando la natura passionale dei popoli mediterranei.

2048393674

Source: https://www.industrydocuments.ucsf.edu/docs/pqfl0000